

.... segue

Nel contempo, stante la individuazione della Dott. Gen. Luigi Cortellessa quale Commissario per l'emergenza delle malattie infettive bovine e bufaline in Campania sulla cui figura istituzionale ricadrebbe ogni responsabilità dell'attuazione del Piano come più volte dichiarato, anche pubblicamente, dal Presidente della Giunta Regione Campania e dell'Assessore all'Agricoltura cui la presente viene in ogni caso notificata a mezzo pec, le Associazioni ed enti indicati in epigrafe, come sopra rappresentati e domiciliati

DIFFIDANO

S.E. il Ministro della Salute perché voglia procedere ad emendare l'ordinanza del 14 giugno 2022 pubblicata in G.U. il 25 successivo delle gravi lacune ed illegittimità sopra evidenziate;

DIFFIDANO

altresi il dott. Gen. Luigi Cortellessa, quale Commissario Straordinario per il superamento dell'emergenza connessa alla eradicazione delle malattie infettive della specie bovina e bufalina in Regione Campania (giusta decreto di nomina n. 72 del 27.05.2022), il Presidente della Giunta Regione Campania e l'Assessore all'Agricoltura, a porre in essere tutte le attività necessarie (attraverso le opportune modifiche ed integrazioni) affinché il piano in questione sia ricondotto a legittimità nel pieno ossequio delle disposizioni eurounitarie ed in particolare al regolamento EU n. 689/2020.

Con riserva di ogni azione in ogni sede e contestuale richiesta di risarcimento danni nel caso in cui si persegua in una direzione da anni contestata dagli allevatori di strage indiscriminata senza che l'animale possa dirsi effettivamente malato (risulta isolato l'agente patogeno in un numero irrisorio di casi come dimostrano i dati ASL forniti ed in possesso delle SS.LL. in indirizzo).

Né tutta questa strage di animali sani può giustificarsi con il principio di precauzione perché il Consiglio di Stato ha chiarito che esso esige il compimento di un giudizio di proporzionalità tra il fine perseguito (la protezione della salute umana) e il mezzo impiegato (la soppressione della vita dell'animale) cui non è estranea la soppressione della fonte di reddito per l'allevatore e le famiglie che ricavano sostentamento dall'indotto (non va dimenticato che ad oggi risultano cancellate con la soppressione totale degli animali oltre 300 aziende).

La presente viene trasmessa anche alla Procura Regionale presso la Corte dei Conti ove già risulta aperto un procedimento per responsabilità contabile perché lo stesso venga esteso anche all'organo commissariale, di nomina recente nella persona del Dott. Gen. Luigi Cortellessa, per la individuazione di eventuali ipotesi di responsabilità contabile per dolo o colpa grave in caso persegua nella contestata attività di violazione di norme eurounitarie..

Si consideri che ad oggi la scellerata azione di abbattimenti indiscriminati di animali sani ha fatto sì che da un lato gli organi in indirizzo hanno dovuto indennizzare (sia pure in maniera irrisoria) gli allevatori (dunque provocando un danno all'erario del quale la Corte dei Conti si sta occupando), dall'altro ci si è esposti ad azioni risarcitorie per la soppressione di un numero altissimo di capi bufalini (addirittura intere aziende decimate) senza che gli animali stessi fossero affetti da malattia come accertato con gli esami post mortem.

Ci si riserva di fornire tutti gli elementi e documenti citati nella presente diffida nel caso gli stessi non fossero già in possesso delle SS.LL. in indirizzo.

Napoli 16 agosto 2022